

miracoli polimerici

Plastic Nord e Imball Nord vantano un'esperienza decennale nel campo della produzione di imballaggi in plastica per il settore ortofrutticolo, realizzati attraverso il recupero di materiale postconsumo.

ento milioni di tappi filettati in plastica pesano 150 tonnellate e riempiono un treno di 32 vagoni. «E' la quantità di tappi che ricicliamo in un anno per trasformarli in cassettine da ortofrutta – ci spiega Giovanni Giantin – . Ne vengono fuori circa un milione». Vale a dire un decimo dell'intera produzione di Plastic Nord srl, azienda 80% sua e per il resto di Elisa Arsego, vedova del fratello.

Continuiamo a dare i numeri: fatturato 4 milioni di euro con 11 addetti, più personale di una cooperativa incaricato di tutta la movimentazione e padroncini vari. Ma siamo solo a metà, perché l'altra metà, cioè altri 4 milioni li fattura Imball Nord che è di Giovanni per il 99% e di Elisa per l'uno. Circa altrettanti sono anche i dipendenti.

Il capannone di Plastic Nord si trova in Zip, via Austria, mentre i due di Imball Nord sorgono a Tombelle di Vigonovo. Tra coperto e scoperto si arriva a un totale di 28 mila mq. Se non credete nei miracoli del Nordest sentite qua: «Ho cominciato 30 anni fa andando a raccogliere gli imballaggi dismessi al Mer-

cato ortofrutticolo per poi rivenderli come usati. Ed è quello che facciamo ancora oggi, solo che ora si tratta di cassettine di plastica che rigeneriamo completamente prima di venderle».

Una catena senza fine, 7 giorni su 7 e 24 ore al giorno, che si rinnova continuamente: dal mercato a Imball Nord dove vengono macinate; da Imball Nord a Plastic Nord dove



e per l'esportazione verso i paesi dell'Est è senz'altro il più rinomato, per cui abbiamo attivato anche un sistema di recupero delle cassette dall'estero. Senza riciclo si

la Zip è uno dei migliori a livello nazionale

Sono una cinquantina le associazioni coinvolte nel progetto Amico dell'Ambiente e quasi 200 le scolaresche giunte finora in visita a Plastic Nord. A sn: Giantin spiega ad alcuni alunni il processo di riclaggio dei polimeri PP e PE-HD, nonché l'importanza della raccolta differenziata.

sono ristampate; e quindi di nuovo ai contadini che le riempiono di frutta e verdura e le
riportano al mercato.
In tutta Italia di aziende così ce ne sono solo
42, consorziate nel Copi, con Giantin vicepresidente; 13 sono venete, ma nessun'altra padovana. «Il Mercato ortofrutticolo del-



pagherebbe una tassa di 140 euro a tonnellata, poiché invece recuperiamo oltre il 90% della plastica che immettiamo nel mercato la tassa si riduce a 20 euro. Così noi restiamo competitivi rispetto al legno o al cartone e ci guadagna molto anche l'ambiente».

Troppo lunga da raccontare tutta la trafila di leggi e norme che hanno assillato il settore, alle quali le aziende hanno cercato di far fronte creando vari consorzi. Certo è che spesso Giantin lo ritroviamo ai loro vertici o tra i fondatori.

«Le cassette riciclate sono rigorosamente nere, per farle colorate bisogna partire dalle palline di polimeri vergini, ma costano il doppio: 70 centesimi. Le possiamo comunque personalizzare stampandoci sopra, da tutte le parti, il logo dell'azienda ortofrutticola. Anche le forme e le dimensioni cambiano in base al prodotto che dovranno contenere. E' una innovazione continua!».

Innovazione che è arrivata a coinvolgere anche la Scuola Italiana Design e il MaTech del Parco scientifico e tecnologico Galileo. Sono i suoi studenti infatti che hanno recentemente progettato un nuovo contenitore, con tanto di manico, nell'ambito dell'iniziativa Amico dell'Ambiente che Giantin ha avviato con Claudio Capovilla, direttore di strategia del Gruppo Icat. Nel progetto sono coinvolte scuole e associazioni di volontariato che partecipano attivamente alla raccolta di tappi in plastica ricavandone un compenso a peso per finanziare percorsi educativi o l'acquisto di strumenti di lavoro e studio. A tutti loro Giantin prospetta anche la possibilità di un buon impiego, vista la difficoltà che ha trovato - almeno finora - ad assumere manodopera autoctona, spesso refrattaria ai turni. Comunque il pirotecnico Giovanni si è messo intanto a sviluppare anche una parallela produzione di pallet in plastica che vende pure in Russia. «Non hanno i problemi di disinfestazione, obbligatoria quando si esportano quelle in legno». Le vende a circa 5 euro e le ricompra a un euro se sono danneggiate. Così il miracolo polimerico si rinnova.

In occasione del Premio Amici della Zip 2012, Plastic Nord è stata segnalata per l'impegno ambientale su proposta di Pst Galileo. Nella foto Giovanni Giantin (a sn) riceve l'attestato dal prorettore dell'Università, Giuseppe Stellin.





UN NUOVO SERVIZIO PER L'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE ZIP

Firmato un importante accordo di collaborazione tra Veneto Innovazione e il Consorzio Zip per assistere – gratuitamente – le imprese della zona industriale di Padova che vogliano avviare attività di ricerca, adottare nuovi processi tecnologici od organizzativi, vendere il proprio knowhow o, ancora, che siano in possesso di soluzioni innovative da proteggere attraverso brevetti.

A tale scopo il Consorzio metterà a di-

sposizione della società regionale uno spazio all'interno della propria struttura di galleria Spagna al fine di ospitare tutte le attività collegate all'iniziativa. «Questa firma – commenta il presidente di Veneto Innovazione Raffaele Zanon – costituisce una svolta nel rapporto che un soggetto regionale instaura con una delle aree più industrializzate d'Europa. Offrendo servizi alle imprese per affrontare ogni problema innovativo, consentiamo al Consorzio Zip di attuare le sue politiche di sviluppo imprenditoriale con ricadute positive sia per l'economia

«Ospiteremo un vero e proprio punto di contatto – aggiunge Angelo Boschetti, presidente del Consorzio Zip – mirato a sostenere tutte le imprese del territorio interessate ad innovare i loro processi e i loro prodotti. E' una iniziativa che si inserisce perfettamente nel quadro delle nostre attività svolte a sostegno e rafforzamento della capacità innovativa delle imprese insediate e, quindi, della loro competitività».

padovana che veneta».

L'accordo si inquadra anche all'interno del Progetto transregionale di cooperazione tra la Regione del Veneto
e la Regione Basilicata, finanziato dai
fondi strutturali europei del Programma Operativo Regionale 2007-2013.
Sviluppato da Veneto Innovazione su
incarico della Regione, esso prevede la collaborazione tra le rispettive
aree industriali per sviluppare reti di
piccole e medie imprese e progetti
di sviluppo sostenibile e di efficienza
energetica.

Veneto Innovazione assisterà le imprese anche attraverso visite in azienda mirate a determinarne il livello innovativo e a identificarne il profilo tecnologico per avviare l'eventuale ricerca dei partner più adatti a livello internazionale.

L'offerta di questi servizi è possibile grazie alla sua posizione di referente regionale per il trasferimento tecnologico di Enterprise Europe Network, la struttura della Commissione Europea per la competitività delle piccole e medie imprese.



Questi speciali sono curati dal Consorzio Zona Industriale di Padova [www.zip.padova.it] in collaborazione con l'Associazione Amici della Zip [www.amicidellazip.it] senza oneri a carico delle aziende presentate [comunicazione: alberto salvagno/studioph.it]



into the world

www.pd-promex.it